

COME POSSONO STARE INSIEME LEADER SEMPRE IN CONFLITTO



Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a

«Lo dico al Corriere»
Corriere della Sera
via Solferino, 28
20121 Milano
Fax: 02-62827579



lettere@corriere.it
letterealdocazzullo
@corriere.it



Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere»
«Lo dico al Corriere»



Da ora c'è anche la pagina Instagram
@cazzulloaldo

Caro direttore, il Presidente della Repubblica ha lanciato un appello «a tutte le forze politiche presenti in Parlamento», laddove «tutte» — per uno che pesa le parole, le virgole, le lettere e gli accenti — sta appunto per «tutte».

Nel momento in cui si pongono pregiudiziali del tipo «o noi, o loro», o si tracciano «confini politici invalicabili», dopo avere certamente fatto la figura su Twitter e su Facebook dei duri e puri con i propri followers, occorrerebbe anche avere l'onestà di dire chiaramente che si sta rigettando quell'appello. Perché le due cose sono totalmente inconciliabili.

Paolo Gozzi

Caro signor Gozzi,

In un sistema democratico è importante che ci siano visioni politiche diverse, anche duramente contrapposte, e partiti che si contendono la guida del Paese in nome dei loro differenti programmi. Il Presidente della Repubblica ha però dovuto prendere atto, credo anche con amarezza, che questo Parlamento, nato dalle elezioni del 2018, non era più in grado di esprimere una maggioranza politicamente coesa e un esecutivo forte nei numeri nelle due Camere. Una situazione che non permetteva di affrontare un'emergenza sanitaria ed economica di queste dimensioni.

L'appello a tutte le forze politiche è la conseguenza di questo fallimento. Ora in

campo, su un'indicazione del Presidente Mattarella, c'è una personalità di assoluto prestigio che ha proprio il compito di portare l'Italia fuori dall'emergenza. E vuole farlo con il coinvolgimento, su un programma definito, di tutti i partiti. Anche quelli che si sono combattuti, anche quelli che si sono insultati ferocemente sui social network. È possibile un'impresa del genere? Io credo che lo sia a condizione che ciascuno dei leader abbia uno scatto di responsabilità, metta da parte, almeno per il momento, i temi divisivi, si concentri su cosa è necessario per uscire dalla crisi. Anche la composizione del governo dovrebbe rispettare queste caratteristiche con personalità dei partiti o della società civile che si distinguano per competenza e stile unitario. Può sembrare un'illusione ma l'Italia ha mostrato in altri momenti questo spirito di responsabilità.

Le lettere a **Luciano Fontana** vanno inviate a questo indirizzo di posta elettronica:
scrivialdirettore@corriere.it